

MELICUCCÀ Incontro a Reggio Discarica La Zingara i sindaci dell'area rassicurano i residenti

di DOMENICO DE LUCA

MELICUCCÀ' - La questione sulla discarica di contrada La Zingara resta aperta e con numerosi nodi ancora da sciogliere. Da settimane, un duro botta e risposta sulle problematiche ambientali e le criticità del sito ha coinvolto le associazioni territoriali contrarie alla riapertura dell'impianto (Circolo Armino, Pro Salus, Agape, Terramala, Cittadinanza attiva Pellegrina, Alba di Ceramida e Nella mia Città) e le amministrazioni comunali di Palmi, Seminara e Melicuccà. Infatti, nelle scorse ore i tre comuni hanno presentato un documento congiunto per fare chiarezza sui possibili rischi ambientali della discarica con particolare riferimento alle vicine sorgenti dell'acquedotto



La discarica La Zingara

Vina, che come noto fornisce d'acqua i territori di Melicuccà, Sant'Anna di Seminara e Palmi.

«Come sindaci abbiamo posto sin da subito grande attenzione sulla questione - dichiarano gli amministratori comunali - come tutti i nostri cittadini, vogliamo essere certi che la realizzazione dell'impianto non comporti l'inquinamento di una delle principali fonti di approvvigionamento d'acqua dei nostri centri. Nella giornata di ieri ci siamo recati presso la Città Metropolitana di Reggio Calabria per approfondire ulteriormente in maniera dettagliata gli studi effettuati finora dai tecnici di competenza». Secondo quanto emerso dall'incontro, la nuova discarica della Zingara sorgerà in un'area già adoperata in passato per un impianto rifiuti e per il quale sono in corso le procedure prelimi-

nari di bonifica e la stessa in costruzione ospiterà rifiuti già trattati e compost (materiale organico stabilizzato dal basso impatto ambientale). Stando a quanto sostenuto dagli amministratori, il nuovo impianto sorgerà a una distanza di 3km dalle sorgenti Vina e attualmente non sussisterebbero evidenze che possano dimostrare un possibile inquinamento. Come evidenziato da alcune analisi periodiche svolte nel corso degli anni l'acqua risulterebbe essere pura al 100% e nonostante la posizione opinabile del sito rifiuti, i tecnici converrebbero verso un'evidente mancanza di interferenza con le falde di alimentazione della sorgente acquifera. Da qui, la non opposizione dei comuni di Palmi, Seminara e Melicuccà alla

costruzione della discarica e il loro parere sostanzialmente favorevole. Gli Enti ribadiscono che la stessa discarica verrà inoltre utilizzata per il conferimento di un rifiuto a bassissimo impatto ambientale e attraverso moderne tecnologie di contenimento e impermeabilizzazione. «Abbiamo altresì proposto una cabina di regia condivisa con la nomina di un tecnico di parte (a cura dell'acquedotto Vina) - concludono i sindaci Ranuccio, Arfuso e Oliveri - tecnico che ci supporti nel vigilare e verificare che la realizzazione e la gestione della discarica avvenga nelle modalità concordate, al fine di fugare ogni dubbio sulla sicurezza della costruenda discarica. Qualora emergesse qualcosa di diverso rispetto a quanto finora accertato, saremo i primi a rivedere la nostra posizione e ad opporci strenuamente alla realizzazione della stessa».